



Fra Diavolo (1933)

Un film di Charley Rogers, Hal Roach con Stan Laurel, Oliver Hardy, Dennis King, Thelma Todd, James Finlayson, Lucile Browne. Genere Comico durata 88 minuti. Produzione USA 1933.

Se, nel giudicare un film, si parte dal concetto della "vedibilità", allora i massimi eroi del cinema del mondo sono Laurel e Hardy. Nel corso dei dec...

Se, nel giudicare un film, si parte dal concetto della "vedibilità", allora i massimi eroi del cinema del mondo sono Laurel e Hardy. Nel corso dei decenni grandi personaggi acclamati nella loro stagione hanno perso, del tutto o parzialmente, vedibilità. Niente più della risata è legata al proprio tempo. La comicità appassisce letteralmente e cade come foglie secche quando cambia la stagione. Non c'è comico che mantenga la sua energia nel corso del tempo. Basta citare a caso: Keaton, parzialmente lo stesso Chaplin, i Marx e, salendo, Gianni e Pinotto, Bob Hope e Bing Crosby, Donald O'Connor del mulo parlante, Jerry Lewis, tutta gente che faceva record di incassi. Attendiamo all'esame del tempo Mel Brooks, Gene Wilder e lo stesso Woody Allen (e già ci accorgiamo che i suoi primi film stanno cedendo). Forse solo il nostro Totò rimane lo stesso di sempre, anzi, migliora col tempo. Laurel e Hardy fanno ridere secondo tutti i registri. Nelle situazioni, nel dialogo, nei gesti, nella mimica. Sono talenti perfetti, non sostituibili, incontrastati legislatori di immagine. Il loro marchio è leader senza discussione a rappresentare la risata, così come la Gioconda rappresenta le arti figurative, il Partenone l'architettura, Shakespeare il teatro, Pelé il pallone, Clay i pugni, Marilyn Monroe la donna, Elisabetta la monarchia. Laurel è stupido, Hardy è un finto intelligente. Sono pronti a tutte le esperienze: andare in guerra, costruire una casa, adottare un bambino, mendicare, fare tutti i lavori. Sono pignoli e pedanti, trasportano un pianoforte su un ponte di assi e un armadio lungo una scalinata infinita. Ogni tanto Oliver, esasperato, guarda l'obiettivo, guarda lo spettatore, in cerca di solidarietà. E si ride sempre. Commoventi e indimenticabili le sequenze in cui cantano e ballano, con Oliver, così corpulento, capace di muoversi con agilità e leggerezza e Stan, che era inglese, capace di far intravedere, mascherata e giocata, un'autentica classe "spettacolare". Uno grasso, l'altro magro, fecero del contrasto fisico anche contrasto morale e dialettico. Detto in sintesi e semplicità, la chiave del loro successo è là. Non si può non citare Hal Roach, il loro produttore e, in sostanza, inventore. Fra Diavolo è forse il titolo più noto interpretato dai due, ma tutti i loro film si equivalgono, bastava pescare nel mucchio. I due vagabondi vengono aggrediti e derubati dai banditi, diventano banditi a loro volta, ma incappano proprio nel terribile fra Diavolo, che non li uccide solo per usarli. Alla fine la situazione disperata viene salvata dal provvidenziale intervento di un toro. A Stan e Laurel, tutti dobbiamo molto, da quasi settant'anni a questa parte.